



Le intossicazioni da funghi nell'AUSL di Bologna nel 2016

Nella seguente tabella vengono riportati gli episodi di intossicazione da funghi registrati nell'AUSL di Bologna nel 2016.

Specie fungine responsabili	Numero di persone intossicate	Numero di ricoveri	Numero di morti	Numero di trapianti epatici
Specie velenose				
<i>Amanita phalloides</i>	2	2	1	0
<i>Entoloma sinuatum</i>	3	3	0	0
<i>Lepiota</i> sezione <i>Ovisporae</i>	1	1	0	0
Specie tossiche senza adeguato trattamento				
-----	0	0	0	0
Specie normalmente commestibili				
<i>Agrocybe aegerita</i>	2	2	0	0
<i>Boletus</i> gruppo <i>edulis</i>	6	6	0	0
<i>Macrolepiota rachodes</i>	2	2	0	0
<i>Pleurotus ostreatus</i>	1	1	0	0
Specie non determinate				
<i>Agaricus</i> sp. (sezione <i>Xanthodermatei</i> ?)	2	2	0	0
<i>Clitocybe</i> sp.	1	1	0	0
<i>Russula</i> sp.	2	1	0	0
Altre specie non determinate	2	1	0	0
Totale	24	23	1	0

Le persone intossicate nel 2016 sono state in tutto 24, di cui 23 ricoverate ed 1 deceduta.

Le specie notoriamente velenose implicate sono state:

- 1) ***Amanita phalloides***, specie di taglia medio-grande, elegante nel suo colore verde del cappello con lamelle e gambo bianco candidi immutabili, che compare abbondante in autunno nei boschi di latifoglie di cui la provincia di Bologna è ricca.

Nell'episodio del 2016 questa specie risulta essere stata scambiata per una *Amanita* del gruppo *vaginata*, da secoli consumata nel Bolognese (ove è conosciuta con il nome volgare di "blisgone") da raccoglitori che si fidano spesso soltanto della loro esperienza pratica, ma non hanno mai acquisito un'appropriate conoscenza micologica.

Amanita phalloides è causa della sindrome falloidea, che si caratterizza per una gravissima intossicazione epatica, non raramente mortale o causa di trapianto epatico.

- 2) Una ***Lepiota*** della **sezione *Ovisporae***, non più precisamente determinata per mancanza di residui freschi da esaminare. Questa sezione comprende diverse specie di piccoli funghi di colore chiaro ed immutabile ed odore spesso forte, ma che può sembrare gradevole, crescenti soprattutto nei prati e perciò confusi, dal raccoglitore poco accorto, con il commestibile *Marasmius oreades*.

Questi funghi sono causa della stessa grave sindrome falloidea determinata dalla specie precedente e sono quindi altrettanto pericolosi.

- 3) ***Entoloma sinuatum*** (o ***Entoloma lividum***), altra robusta specie boschiva comune in autunno, di bell'aspetto, con colore del cappello grigio-beige, lamelle crema-rosa ed odore farinoso gradevole (simile a quello del prugnolo primaverile), che si conferma frequentemente ingannevole per il raccoglitore, che la scambia, forse, con *Clitocybe nebularis* (nebbiolo o cimballo) o *Lyophyllum conglobatum*, entrambi solitamente di un colore grigio più netto e/o più intenso e privi di odore farinoso. L'avvelenamento da *E. sinuatum* è generalmente benigno, anche se comporta sempre un'ospedalizzazione.